

DIOCESI DI CITTÀ DI CASTELLO



FOGLIO DI COLLEGAMENTO

Notiziario mensile della Chiesa Tifernate

Novembre 2023

Numero 167

Anno XV

Carissimi fratelli e sorelle,



questo è il mese in cui si conclude l'anno liturgico che insieme abbiamo vissuto. Dalla celebrazione della venuta nel mondo di Gesù, il Figlio di Dio Padre, al cuore del mistero della salvezza nella Pasqua di morte e risurrezione del Cristo Signore, siamo stati guidati nella Chiesa madre a ripercorrere e immergerci di nuovo nella grazia dell'amore fedele e inesauribile che Dio ha per tutti noi. La nostra fede ci aiuta e ci sostiene nel riconoscere ogni giorno questa grande misericordia che ci da vita e ci riempie di gioia. Così anche in questo tempo, prima di ricominciare il cammino spirituale della Chiesa con un nuovo anno liturgico, veniamo

invitati ad alzare lo sguardo verso la meta della nostra esistenza. Gesù risorto è andato a prepararci un posto laddove si celebra in eterno l'amore di Dio, e tornerà un giorno per raccogliere le nostre storie e tutta la storia e consegnarle al Padre per dare compimento al suo progetto di liberazione dell'uomo dal male, dal peccato e dalla morte.

In questi giorni santi contempliamo tutto ciò nella vicenda umana e spirituale delle nostre sorelle e dei nostri fratelli che, attraversata la soglia della morte, sono entrati nel regno della beatitudine. Le preghiere di suffragio e le visite ai luoghi dove riposano le loro spoglie mortali sono gesti della fede. Ricordano e rivelano a noi e al mondo la grandezza della vita che Dio ci ha donato e il suo destino di eternità che custodisce per sempre ciò che l'Amore ha creato e redento. Chi ci ha preceduto nel tempo della vita terrena, percorrendola nella fede, insegna a noi la sapienza che è nascosta nel profondo della nostra coscienza e ci indica il sentiero da seguire per raggiungere la pienezza a cui il nostro cuore anela.

Ecco perché questo è anche il mese dei santi e della santità. Quando il Signore trova in noi un terreno fertile, ben disposto ad accogliere il seme della sua Parola perché porti frutto, il miracolo che si compie, per grazia dello Spirito Santo, è proprio quello di una vita luminosa che lascia trasparire la gioia dell'essere amati da Dio e il desiderio di vivere questo nella fraternità con chi cammina con noi. I santi di cui la Chiesa fa memoria e quelli che abbiamo incontrato nella nostra quotidianità ci accompagnano nella via di una vita bella, buona e donata nell'amore e per amore.

Con questo stupore e questa gratitudine celebriamo la festa solenne dei Patroni della Comunità diocesana di Città di Castello. I Santi Florido e Amanzio, profondamente consapevoli della misericordia di Dio, non hanno temuto di mettere a rischio la loro vita per testimoniare il Vangelo e per difendere la Chiesa che Dio aveva loro affidato. Ci sia di esempio la loro docilità all'azione dello Spirito e la loro fiducia nel Signore della vita e della storia, e ci aiutino la loro fedeltà e il loro amore per la Chiesa a crescere in questo tempo come comunità di fratelli e sorelle solidali e partecipi.

Riprendiamo, proprio in questi giorni, il Cammino sinodale insieme a tutte le Chiese d'Italia, passando alla fase di approfondimento e di studio di alcune questioni fondamentali per continuare ad annunciare il Vangelo oggi in questo nostro mondo. Serve il contributo di molti e la preghiera di tutti.

Il Signore della vita e lo Spirito di Santità ci donino forza e coraggio per seguire le sue vie!

don Luciano



agenda del mese

NOVEMBRE 2023

Mese dedicato al suffragio dei defunti

1	MERCOLEDI' TUTTI I SANTI	Solennità di Tutti i Santi. <i>Giornata della santificazione universale</i> - ore 11.00, Madonna del Prato (Gubbio) . Santa Messa con l'amministrazione delle Cresime.
2	GIOVEDI' COMMEMORAZ. DEFUNTI	Commemorazione dei defunti - ore 14.30, Gubbio . Benedizione delle Tombe al Mausoleo dei Quaranta martiri. - ore 15.30, Gubbio (Cimitero Centrale) . S. Messa del vescovo per la Commemorazione dei fedeli. <i>Anniversario della morte di Capacci mons. Gino (2015).</i>
3	VENERDI' S. MARTINO, S. SILVIA	- ore 08.30, Città di Castello . S. Messa con gli alunni dell'Istituto Franchetti-Salviani - ore 20,45. Chiesa di Volterrano . "Camminiamo insieme in ascolto dello Spirito" . Incontro del Vescovo con le comunità. <i>Anniversario della morte di Sergenti mons. Torquato (2010).</i>
4	SABATO S. CARLO BORROMEO	- ore 8.00, Gubbio . Messa presso le monache Clarisse di San Girolamo. <i>Onomastico di Lepri mons. Giancarlo.</i> <i>Anniversario della morte di Robellini mons. Luigi (1993).</i>
5	DOMENICA S. ZACCARIA PROF.	

6	LUNEDI' S. LEONARDO ABATE	- ore 09.30, Assisi . Il vescovo partecipa alla riunione della CEU. - ore 18.00, Vescovado . L'incontro del vescovo con la Segreteria diocesana per il Cammino sinodale di Città di Castello - ore 20,45. Chiesa di S. Veronica La Tina. “Camminiamo insieme in ascolto dello Spirito” . Incontro del Vescovo con le comunità. <i>Compleanno di Massetti diacono Luigi.</i>
7	MARTEDI' S. ERNESTO ABATE	- ore 20,45. Chiesa di Fraccano. “Camminiamo insieme in ascolto dello Spirito” . Incontro del Vescovo con le comunità.
8	MERCOLEDI' S. GOFFREDO VESCOVO	- ore 09.30, Piccole Ancelle di Sacro Cuore. Ritiro del clero di Città di Castello. - ore 20.45. Cantina del Seminario (Città di Castello) . Incontro di formazione con i candidati al ministero di lettore.
9	GIOVEDI' S. ORESTE, S. ORNELLA	- ore 09.30, Seminario di Gubbio. Ritiro del clero di Gubbio. <i>Compleanno di Zangarelli diacono Marco.</i> <i>Onomastico di Luchetti don Salvatore.</i>
10	VENERDI' S. LEONE MAGNO	- ore 18.30. Duomo. “Camminiamo insieme in ascolto dello Spirito” . Incontro del Vescovo con le comunità. - ore 20,45. Chiesa di Graticole. “Camminiamo insieme in ascolto dello Spirito” . Incontro del Vescovo con le comunità.
11	SABATO S. MARTINO DI TOURS	- ore 10.00, Salone Madonna del Latte . Formazione operatori Caritas di Città di Castello (<i>vedi più avanti il programma</i>). - ore 19.00. Chiesa di Castelfranco. “Camminiamo insieme in ascolto dello Spirito” . Incontro del Vescovo con le comunità.
12	DOMENICA S. RENATO M. , S. ELSA	73a Giornata del ringraziamento - ore 15.30, Città di Castello . Formazione per le consacrate dell'Ordo virginum. - ore 18.30, Cattedrale . Il vescovo presiede la santa Messa durante la quale verranno offerti i ceri al sepolcro dei santi Patroni dalle Confraternite della diocesi.
13	LUNEDI' S. DIEGO, S. OMOBONO	Solennità dei Santi Florido e Amanzio Patroni principali della Diocesi di Città di Castello - ore 18.00, Cattedrale. Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Luciano Paolucci Bedini, in onore dei Santi Patroni della Diocesi, Florido e Amanzio. Concelebra il clero della diocesi. Nelle chiese della città le sante Messe vespertine sono sospese. Sono tutti invitati a partecipare. <i>Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Luchetti don Salvatore.</i> <i>Anniversario dell'ordinazione diaconale di Marianelli Franco, Marini Romano, Gonfiacani Alessio, Federico Bosi, Marco Chieli, Giuseppe Floridi, Giuseppe Papani e Angelo Pennestri.</i>
14	MARTEDI' S. GIOCONDO VESCOVO	Dal 13 al 16 novembre il vescovo parteciperà all'Assemblea generale straordinaria della CEI ad Assisi
15	MERCOLEDI' S. ALBERTO M., S. ARTURO	- ore 20.45. Cantina del Seminario (Città di Castello) . Incontro di formazione con i candidati al ministero di acolito. <i>Onomastico di Gildoni don Alberto.</i> <i>Anniversario della morte di Tanzi mons. Giuseppe (2015).</i>
16	GIOVEDI' S. MARGHERITA DI S.	
17	VENERDI'	- ore 10.00, Seminario di Gubbio . Il vescovo presiede l'incontro con il

	S. ELISABETTA	Consiglio Presbiterale. - ore 18.00, Madonna del Prato (Gubbio) . Il vescovo presiede l'Assemblea Pastorale Diocesana/1 della chiesa eugubina. - ore 20,45. Centro Pastorale di S. Michele . <i>“Camminiamo insieme in ascolto dello Spirito”</i> . Incontro del Vescovo con le comunità . <i>Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Rossi don Achille.</i>
18	SABATO S. ODDONE AB.	3° Giornata nazionale di preghiera della Chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili - ore 16.30, Chiesa di Sant'Agostino (Gubbio) . Inaugurazione dell'Organo restaurato - ore 18.00, Chiesa di Sant'Agostino (Gubbio) . Sanata Messa del vescovo.
19	DOMENICA S. FAUSTO MARTIRE	7a Giornata dei Poveri - ore 11.00, Semonte – Gubbio . Celebrazione per la dedicazione dell'altare della nuova chiesa. - ore 16.00, Gubbio . Incontro di formazione con gli operatori Caritas.
20	LUNEDI' S. BENIGNO	<i>Compleanno di Pieracci mons. Domenico.</i>
21	MARTEDI' PRESENTAZ. B.V. MARIA	Giornata delle claustrali
22	MERCOLEDI' S. CECILIA V.	
23	GIOVEDI' S. CLEMENTE PAPA	
24	VENERDI' CRISTO RE E S. FLORA	- ore 18.00, Ex refettorio San Francesco (Gubbio) . Il vescovo presiede l'Assemblea Pastorale Diocesana/2 della chiesa eugubina. - ore 20,45. Chiesa di S.Maria Maggiore . <i>“Camminiamo insieme in ascolto dello Spirito”</i> . Incontro del Vescovo con le comunità .
25	SABATO S. CATERINA D'ALESS.	- ore 9.00, Montone . Capitolo comunitario al Monastero delle Clarisse di Montone - ore 17.00, Cattedrale di Gubbio . S.Messa con l'Ordinazione diaconale di Palmiro Mariucci e Tarcisio Figus.
26	DOMENICA S. CORRADO VESCOVO	CRISTO RE 38° Giornata della gioventù (celebrazione nelle diocesi) . - ore 18.30, Cattedrale di Città di Castello . S. Messa del vescovo con il conferimento dei ministeri istituiti.
27	LUNEDI' S. MASSIMO, S. VIRGILIO	- ore 18.30, Gubbio . Il vescovo partecipa alla riunione con il Consiglio di Amministrazione della casa di Riposo Mosca - ore 20,45. Sale parrocchiale di Lerchi . <i>“Camminiamo insieme in ascolto dello Spirito”</i> . Incontro del Vescovo con le comunità . <i>Anniversario della morte di Don Bruno Bartoccini (2011).</i>
28	MARTEDI' S. GIACOMO FRANC	<i>Compleanno di Del Prado P. Aurelio.</i>
29	MERCOLEDI' S. SATURNINO MARTIRE	- ore 18,30. Chiesa di Gonfalone in Pietralunga . <i>“Camminiamo insieme in ascolto dello Spirito”</i> . Incontro del Vescovo con le comunità . - ore 20,45. Chiesa di Riosecco . <i>“Camminiamo insieme in ascolto dello Spirito”</i> . Incontro del Vescovo con le comunità .
30	GIOVEDI' S. ANDREA AP., S. DUCCIO	<i>Onomastico di Czortek don Andrea.</i>

13 novembre

SANTI FLORIDO, VESCOVO, E AMANZIO, SACERDOTE



Florido nacque a Città di Castello attorno al 520. I suoi genitori morirono quando egli era ancora in giovane età; studiò lettere e teologia. Attorno all'anno 542 il vescovo lo nominò diacono. Qualche tempo dopo Florido, insieme ad Amanzio e Donnino, fuggì a Perugia, poiché Città di Castello era stata assediata dalle truppe di Totila. Qui il vescovo Ercolano, lo ordinò sacerdote. Ercolano affidò a Florido un'ambasceria presso il vescovo di Todi, Fortunato. Recandosi a Todi i due santi incontrarono, presso Pantalla, un indemoniato, che fu guarito dalla preghiera di Florido (anno 544 circa). Quando, sette anni dopo, anche Perugia cedette a Totila il vescovo Ercolano fu ucciso. Florido, tornato a Città di Castello, la trovò distrutta. Nella drammatica situazione seppe tenere unita la popolazione e organizzare la ricostruzione. Aiutandosi l'un l'altro come fratelli, Florido vescovo, Amanzio sacerdote e Donnino laico/eremita, hanno dato vita a una Chiesa autentica, animata dalla fede e dalla carità, fondata sulla certezza dell'amore di Dio che dà la forza di ricostruire le mura, le case, il castello, le strade, ma soprattutto una comunità umana e cristiana.

Papa Pelagio,

accogliendo la preghiera dei cittadini, nominò Florido vescovo. Egli si impegnò nel predicare la Parola di Dio, vivendo con giustizia e carità. Morì a Pieve de' Sardi il 13 novembre 599.

L'agiografia presenta sant'Amanzio insieme a san Florido: *Floridus simul cum Amantio*. È proprio questo "stare insieme", che coinvolge anche il laico Donnino, a caratterizzare la santità dei personaggi.

La più antica testimonianza sui santi Florido e Amanzio, è contenuta nei *Dialoghi* di papa Gregorio Magno, che dice di avere conosciuto di persona i due santi, invitati a Roma per avere informazioni sul santo vescovo e martire perugino Ercolano. Gregorio Magno cita il vescovo Florido come informatore a proposito della vita di sant'Ercolano. Egli parla di Florido come di «vescovo di Tiferno Tiberino» e di «vescovo di vita venerabile» (*Dialoghi*, III,13) e ricorda come sia stato lui a informare il papa della capacità taumaturgica del prete Amanzio, «uomo di grande semplicità, che ha il potere di imporre le mani sui malati, a guisa degli apostoli, e di risanarli» e che «possiede anche il dono miracoloso di uccidere i serpenti, segnandoli col segno di croce dovunque li trovi» (*Dialoghi*, III, 35).

Il testo antico più completo che tramanda notizie sui santi Florido, Amanzio e Donnino è la *Vita Floridi* scritta dal diacono Arnolfo, canonico della cattedrale di Arezzo, negli anni '70 dell'XI secolo. Dopo la dedicazione della chiesa cattedrale ai santi Florido e Amanzio (1023, o 1032), la più remota attestazione del culto è contenuta nel calendario della canonica della cattedrale stessa (1153-1167 circa).

PREGHIERA

ai santi Florido, Amanzio e Donnino

**Dio, Padre misericordioso,
ti ringraziamo per averci inviato tuo Figlio
come buon Pastore dell'umanità.**

**Obbedendo allo Spirito di Gesù,
i nostri Patroni Florido vescovo e Amanzio sacerdote,
sostenuti dal laico Donnino,
ricostruirono dalle rovine una città più bella
e fecero rifiorire di fede viva la comunità cristiana.**

**Grazie, Padre, per averceli donati come guide
luminose**

**nel pellegrinare terreno.
Per loro intercessione effondi su noi lo Spirito di Gesù
perché la nostra fede rinvigorisca,
la speranza si fortifichi,
il tuo Amore per l'uomo arda nei nostri cuori.**

**Donaci, sull'esempio dei nostri Santi,
di testimoniare la vita buona del Vangelo,
cercando il vero bene di tutti,
a cominciare dai più bisognosi.**

**O Padre, per intercessione dei nostri Patroni,
benedici tutto il popolo tifernate affinché possa
seguire**

**il cammino tracciato da Gesù, percorso da Maria e dai
santi, per giungere alla comunione piena con Te.
Amen.**

**+ Domenico Cancian f.a.m.
Vescovo di Città di Castello**



**DIOCESI DI
CITTÀ DI CASTELLO
BASILICA CATTEDRALE**

13 novembre 2023

Solennità dei Santi Florido e Amanzio

Patroni della Diocesi

DOMENICA 12 NOVEMBRE

Ore 10,30 S. Messa

Ore 12,00 S. Messa

Ore 18,30 S. Messa con offerta
dei ceri da parte
delle Confraternite
della Diocesi.

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE

Sante messe (Duomo superiore)

ore 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00

**Ore 18.00 Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta
da S.E. Mons. Luciano Paolucci Bedini, Vescovo
di Città di Castello.**

La celebrazione sarà animata dalla Schola Cantorum "Anton Maria Abbatini".

Solennità di

Cristo Re dell'Universo

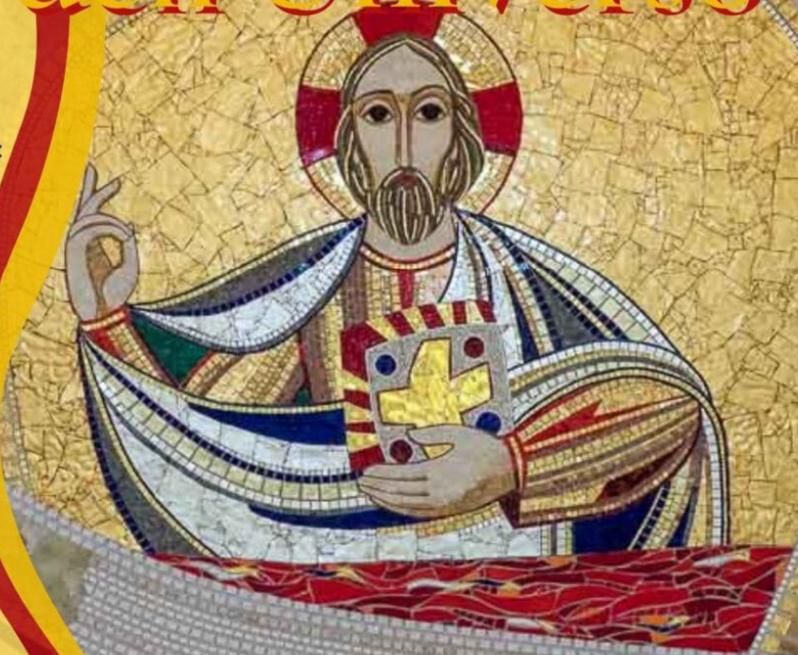
... ed ecco venire con le nubi del cielo
uno simile a un figlio d'uomo;
Gli furono dati potere, gloria e regno;
tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano:
il suo potere è un potere eterno,

Dn 7, 13-14

26 Novembre 2023

**Cattedrale dei Santi
Florido e Amanzio
ore 18:30**

**con il conferimento
dei ministeri laicali**



f o r m a z i o n e p e r m a n e n t e

SCUOLA DIOCESANA DI FORMAZIONE TEOLOGICA "CESARE PAGANI" - 1975

L'itinerario 2023-2024 della Scuola Diocesana di Formazione Teologica (SDFT Cesare Pagani - 1975), pensato in coerenza con quelli degli anni precedenti, porta come titolo: ***Chiesa e mondo dal Concilio Vaticano II al terzo anno del processo sinodale della Chiesa italiana***. Il sottotitolo ne chiarifica l'orizzonte, lo svolgimento, le modalità e i contenuti specifici: **Verso il Giubileo, con "sapienza", consapevoli che lo "sviluppo", correttamente inteso, "è il nuovo nome della pace" (PP 76-80.87).**

Saranno attivati **tre moduli**, caratterizzati ognuno da **tre incontri e un laboratorio**, per un totale di 12 appuntamenti ordinari, cui vanno aggiunti, **tre eventi** straordinari, capaci di suscitare un più esteso interesse generale.

Per il settimo anno consecutivo, l'itinerario è stato studiato appositamente per sostenere, a **livello formativo**, il cammino dell'intera comunità diocesana.

Quanto al **calendario**, si è deciso di mantenere quello tradizionale: inizieremo dopo san Florido e termineremo all'inizio di maggio 2024. Come **sede**, è sembrato opportuno gravitare su **Madonna del latte**, in cui è possibile usufruire del **salone**, per gli incontri ordinari, ed, eventualmente, della **chiesa**, per quelli straordinari.

Quest'anno, per la prima volta, l'intero itinerario è stato elaborato in stretta collaborazione con l'Associazione **Ospedale da campo**, il mensile **l'altrapagina** e il **Movimento per la vita**.

Allego due locandine: l'itinerario 2023-2024 della SDFT e il Depliant.

Per la SDFT,
il Coordinatore
Don Romano Piccinelli



ITINERARI DI FORMAZIONE - *Prendersi cura della fede*

Carissimi/e,

l'itinerario 2023-2024 della Scuola Diocesana di Formazione Teologica (SDFT Cesare Pagani - 1975), pensato in coerenza con quelli degli anni precedenti, porta come titolo:

CHIESA E MONDO

DAL CONCILIO VATICANO II AL TERZO ANNO DEL PROCESSO SINODALE DELLA
CHIESA ITALIANA

Il sottotitolo ne chiarifica l'orizzonte, lo svolgimento, le modalità e i contenuti specifici:

VERSO IL GIUBILEO, CON "SAPIENZA", CONSAPEVOLI CHE LO "SVILUPPO",
CORRETTAMENTE INTESO, "È IL NUOVO NOME DELLA PACE" (PP 76-80.87).

PERCORSO

DALL' "ASCOLTO" AL "DISCERNIMENTO"			IL "DISCERNIMENTO" PER LE "SCELTE" E LE DECISIONI "OPERATIVE"			LE "SCELTE OPERATIVE" DI DIGNITA', GIUSTIZIA E PACE		
DATA	DOCENTE	TITOLO	DATA	DOCENTE	TITOLO	DATA	DOCENTE	TITOLO
Giovedì 16/11/2023	Andrea Andreozzi	"Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!" (Mc 9,7). Il Vangelo di Marco nelle sue linee essenziali."	Giovedì 18/01/2024	Andrea Andreozzi	"Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?" (Mc 10,17). Scegliere per causa di Gesù e del vangelo. La proposta secondo Marco.	Martedì 09/04/2024	Ombretta Pettigiani	"Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo" (Sal 85) In cammino, nella storia, con il Dio liberatore.
Giovedì 23/11/2023	Andrea Andreozzi	"Ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto..." (Mc 9,9). La trasfigurazione come rilettura sapienziale del cammino di Gesù e della chiesa."	Giovedì 25/01/2024	Andrea Andreozzi	Discernimento comunitario "operativo" e missione nello stile della prossimità.	Martedì 16/04/2024	Roberta Vinerba	Squilibri globali e sviluppo integrale dalla Popolirim Progressio ad oggi.
Giovedì 30/11/2023	Simona Segoloni	Il discernimento personale e comunitario nella docilità allo Spirito.	Giovedì 01/02/2024	Simona Segoloni	Chi decide cosa. L' autorità (exousia) di Cristo e del popolo di Dio.	Venerdì 19/04/2024	Fabrice Dubosc	Diventare umani: lo sviluppo integrale della persona nel metabolismo della comunità, del pianeta e della vita.
Martedì 5/12/2023	Marcella Monicchi	Laboratorio	Martedì 6/02/2024	Stefania Satta	Laboratorio	Martedì 30/04/2024	Valeria Baldicchi	Laboratorio
PRIMO APPROFONDIMENTO			SECONDO APPROFONDIMENTO			TERZO APPROFONDIMENTO		
Martedì 12/12/2023 Chiesa Madonna del Latte Città di Castello	Roberto Mancini filosofo	L' atto sublime del pensare: Pascal, 400 anni dopo.	Martedì 20/02/2024 Chiesa Madonna del Latte Città di Castello	Lauro Seriapochi Vice presidente Fondazione Don Lorenzo Milani	L' atto sublime dell' educare La testimonianza di don Lorenzo Milani, 100 anni dopo.	Martedì 07/05/2024 Chiesa Madonna del Latte Città di Castello	Tonio Dell'Olio Presidente Pro Civitate Christiana di Assisi	L' atto sublime del custodire la dignità in maniera sinodale: responsabilità civica ed ecclesiale.

ISCRIZIONE AL CANALE YOUTUBE

Per iscriverti al canale Youtube della scuola **digita il link o scansiona il QR code** per accedere in automatico.

Dopo esserti iscritto riceverai un avviso prima dell'inizio delle lezioni e potrai seguirle online o rivederle nei video pubblicati dal canale.





SCUOLA DIOCESANA
DI FORMAZIONE TEOLOGICA
CESARE PAGANI - 1975
CITTA' DI CASTELLO - PG



DIOCESI DI
CITTA' DI CASTELLO

ITINERARI DI FORMAZIONE

prendersi cura della fede



PERCORSO 2023 - 2024

CHIESA E MONDO

DAL CONCILIO VATICANO II AL TERZO ANNO
DEL PROCESSO SINODALE DELLA CHIESA ITALIANA

*VERSO IL GIUBILEO, CON "SAPIENZA", CONSAPEVOLI CHE LO "SVILUPPO",
CORRETTAMENTE INTESO, "È IL NUOVO NOME DELLA PACE" (PP 76 - 80. 87)*

Giovedì 16, 23, 30 novembre - Martedì 5 dicembre 2023:
Dall' "ascolto" al "discernimento".

Giovedì 18, 25 gennaio, 1 febbraio - Martedì 6 febbraio 2024:
Il "discernimento" per le "scelte" e le decisioni "operative".

Martedì 9, 16 aprile - Venerdì 19 aprile - Martedì 30 aprile 2024:
Le "scelte operative" di dignità, giustizia e pace.

TRE APPROFONDIMENTI

Martedì 12 dicembre 2023

L'atto sublime del **PENSARE**: Pascal, 400 anni dopo.
Roberto Mancini filosofo

Martedì 20 febbraio 2024

L'atto sublime dell' **EDUCARE**. La testimonianza
di Don Lorenzo Milani, 100 anni dopo.
Lauro Seriapochi Vice presidente Fondazione Don Lorenzo Milani

Martedì 7 maggio 2024

L'atto sublime del **CUSTODIRE** la dignità in maniera sinodale:
responsabilità civica ed ecclesiale.
Tonio Dell' Olio presidente Pro Civitate Christiana di Assisi

L'itinerario è stato elaborato in stretta collaborazione con l' **Associazione
Ospedale da campo**, il mensile **l'altrapagina** e il **Movimento per la vita**.

Di martedì o giovedì, con un venerdì, ore 21.00
Salone della Parrocchia Madonna del Latte a Città di Castello (PG)

Per info rivolgersi: Libreria del Sacro Cuore - Parrocchia di appartenenza

*Pregare con la "Parola"
per cambiare la vita*

le PAROLE dalla CROCE



IL PERDONO

(Lc 23, 32-34 e 39-43)

Lunedì 6 novembre 2023 ore 18

Monastero di S. Veronica
a Città di Castello

AFFIDARSI ALL' AMORE

(Lc 23, 44-46)

Lunedì 27 novembre 2023 ore 18

Monastero di S. Agnese a Montone

FIGLI AMATI

(Gv 19, 25-27 e 28-30)

Lunedì 26 febbraio 2024 ore 18

Monastero di S. Cecilia
a Città di Castello

L' ABBANDONO E LA FIDUCIA

(Mt 27, 45-50 e Mc 15, 33-37)

Lunedì 18 marzo 2024 ore 18

Monastero Benedettine a Citerna

Ospedale da campo
Cappuccine S. Veronica
Clarisse di Montone
Clarisse di S. Cecilia
Benedettine di Citerna

*Pregare con la "Parola"
per cambiare la vita*

le PAROLE dalla CROCE



IL PERDONO

(Lc 23, 32-34 e 39-43)

Lunedì

6 novembre 2023

ore 18

Monastero
di S. Veronica
a Città di Castello

Ospedale da campo
Cappuccine S. Veronica
Clarisse di Montone
Clarisse di S. Cecilia
Benedettine di Citerna

*Pregare con la "Parola"
per cambiare la vita*

le PAROLE dalla CROCE



AFFIDARSI ALL' AMORE

(Lc 23, 44-46)

Lunedì

27 novembre 2023

ore 18

Monastero
di S. Agnese
a Montone

Ospedale da campo
Cappuccine S. Veronica
Clarisse di Montone
Clarisse di S. Cecilia
Benedettine di Citerna

“L’abuso di potere nell’esercizio del ministero presbiterale”.



«Ritrovarsi al Seminario regionale per i preti umbri è come un tornare a casa, perché qui ognuno di loro ha vissuto gli anni belli e impegnativi della formazione. Oggi ci siamo ritrovati e abbiamo sentito che nell’esercizio del ministero l’abuso di potere non è un pericolo lontano anni luce, ma si nasconde dentro le pieghe dell’esercizio del ministero stesso quando non lo si esercita, quando non si prendono le decisioni che devono essere adottate, perché si ha paura di perdere consenso». Lo ha evidenziato mons. Gualtiero Sigismondi, vescovo di Orvieto-Todi e delegato Ceu per l’Area pastorale Clero e vita consacrata, alla Giornata di fraternità del Clero umbro tenutasi il 19 ottobre, presso il

Pontificio Seminario Regionale “Pio XI” di Assisi, promossa dalla stessa Ceu.

No alla tattica delle pacche sulle spalle. «La paura di perdere consenso – ha commentato mons. Sigismondi – è una forma di abuso di potere, perché si offende il servizio che si è ricevuto per grazia e allo stesso tempo, con la tattica delle pacche sulle spalle, si tira avanti. Non si guida così la Chiesa, ma lo si fa guardando negli occhi e parlando a viso aperto».

Partecipanti e relatore. Alla Giornata regionale del Clero hanno partecipato più di 200 sacerdoti e diaconi permanenti insieme ai vescovi delle otto diocesi della regione, che hanno salutato con un caloroso lungo applauso il neo rettore del Seminario Umbro, don Francesco Verzini, del Clero di Perugia-Città della Pieve. L’occasione è stata anche quella di dare il benvenuto, nella comunità del Seminario regionale, a mons. Domenico Cancian, vescovo emerito di Città di Castello, quale nuovo padre spirituale. Relatore dell’incontro, caratterizzato anche da un interessante e proficuo dibattito tra i convenuti e dalla adorazione eucaristica, è stato don Giuseppe Forlai, della Diocesi di Roma, attuale direttore spirituale del Pontificio Seminario Romano Maggiore.

L’unica autorità è aiutare le persone a fare esperienza di Cristo. «L’abuso di potere – ha sottolineato don Forlai – ci dà l’illusione di non morire mai e in noi presbiteri nasce quando non riconosciamo più nella nostra vita la signoria di Dio, ossia, quando ci occupiamo delle cose di Dio ignorando Dio. Il germe dell’abuso di potere si alimenta quando non riusciamo a dominare la nostra interiorità e cerchiamo di mettere delle toppe esteriori, quando non riceviamo dai superiori la giusta gratitudine, quando qualcuno viene premiato anche se la comunità è consapevole che non ne è degno. O ancora, quando si è coscienti di situazioni gravi, che per quieto vivere non vengono affrontate, cioè quando per non scontentare nessuno non prendiamo decisioni impopolari e usiamo la bontà per non assumerci le nostre responsabilità. La nostra unica autorità è quella di aiutare le persone ad avere un rapporto autentico con Gesù Cristo, compiendo gesti evangelici che dimostrino la necessità di rinunciare per cambiare, di favorire l’unità pastorale e non polarizzarla come spesso invece avviene dando importanza o solo alla carità, o solo alla liturgia, o solo alla catechesi».

Un tempo per... Iniziative del Seminario per giovani e preti. Ai partecipanti alla Giornata di fraternità del Clero, è stato consegnato un pieghevole da diffondere nelle parrocchie sui prossimi appuntamenti in programma in Seminario, «un’occasione – scrive il neo rettore don Verzini – per contribuire alla vita ecclesiale umbra e, al contempo, per crescere nella carità pastorale».

Per i giovani: Esercizi spirituali, dal 2 al 5 gennaio 2024, predicati da mons. Luciano Paolucci Bedini, vescovo di Città di Castello e di Gubbio; la Settimana di fraternità con la comunità del Seminario, dal 15 al 19 aprile 2024. Per i sacerdoti: Conversazioni pastorali sui temi “La spiritualità diocesana del prete”, 13-14 novembre 2023, e “Parrocchia e accompagnamento vocazionale”, 16-16 gennaio 2024.

**Riccardo Liguori
Francesco Carlini**

UFFICIO LITURGICO - MINISTERI

«**Siate consapevoli di essere coinvolti in qualcosa di assai più grande di voi**»

... questa citazione della scrittrice del Burkina Faso Sobonfu Somè rappresenta una verità fondamentale di ogni cristiano: essere coinvolti da Dio stesso, per qualcosa, che è suo e suo soltanto, di assai più grande di ogni nostra capacità e merito. Ben esprime la ministerialità che si rende necessaria nella vita della Chiesa.

«*I ministeri costituiscono una grazia, ossia un dono che lo Spirito Santo concede per il bene della Chiesa; e comportano pure, per quanti li assumono, una grazia, non sacramentale, ma invocata e meritata dall'intercessione e dalla preghiera della Chiesa*» (CEI, Evangelizzazione e ministeri, 1977 n. 62).

I ministeri istituiti del Lettore e dell'Accolito, che Papa Francesco con la modifica del Can.230 §1 del CJC ha dato anche l'accesso al sesso femminile con lettera "Motu Proprio" del 10 Gennaio 2021 e quello del Catechista, istituito dal Papa Francesco con Lettera "Motu Proprio" "Antiquum Ministerium" del 10 Maggio 2021 sono prima di tutto doni dello Spirito Santo che necessitano di essere riconosciuti, carismi che successivamente devono essere esercitati in maniera stabile a favore della comunità per l'edificazione del Regno.

Essendo doni, essi sono in primo luogo risposta ad una vocazione, che chiama alla donazione di sé, alla disponibilità radicale, ad essere e ad agire nella Chiesa secondo lo specifico di ogni ministero (cfr. CEI, I ministeri nella Chiesa, n. 4/d). Risposta ad una vocazione per il bene delle comunità in cui la fede si esprime e si rafforza per il bene di tutto il corpo di Cristo che è la Chiesa. Per questo ogni risposta non è per un bene esclusivo o per una "esigenza" pastorale ma per una vera e propria chiamata alla corresponsabilità.

La Chiesa di Città di Castello, con una serie di incontri formativi che si sono svolti nei mesi di maggio e settembre, ha iniziato a riflettere sulla preziosità di una ministerialità condivisa e alla presa di coscienza di questi particolari doni che verranno istituiti dal Vescovo S.E. Mons Luciano Paolucci Bedini nella Solennità di **Cristo, Re dell'universo** il 26 novembre alle ore 18:30 nella chiesa Cattedrale dei Santi Florido e Amanzio.

Precedentemente, l'8 e il 15 novembre, gli ammessi ai ministeri laicali si incontreranno per un ulteriore approfondimento curato dall'ufficio Liturgico diocesano per comprendere maggiormente della bellezza di "rispondere" a qualcosa di assai più grande che la Chiesa confermerà attraverso il Rito di istituzione per far nascere in sé il desiderio: Ora si compie il disegno del Padre: fare di Cristo il cuore del mondo. (*Lunedì della II settimana del Salterio del T. O. - 3^a Antifona ai Vespri*).

Lo scopo ultimo e sublime della liturgia di cui la ministerialità è a servizio è quella di raggiungere la misura della pienezza di Cristo compiendo così "il disegno del Padre"; ma, come ci ricorda la *Lettera ai fedeli laici* (2005) della CEI: «solo coniugando i nostri rispettivi e complementari compiti, di pastori, di religiosi e di laici, la Chiesa sarà in grado di "fare di Cristo il cuore del mondo"».



CMR - Confraternita Maria SS. del Rosario Onlus
Sede Amm.va Piazza del Garigliano n. 2 Città di Castello 06012 PG
C.F. 90001760546 Tel./fax 075 8553911
info@caritascdc.it PEC caritascdc@postecertificate.it



CARITAS DIOCESANA
CITTÀ DI CASTELLO

28 OTTOBRE 2023

La presa in carico:
azioni e casi
studio



**I TEMI
E LE ATTIVITÀ**

- RIASSUNTO DELLE PUNTATE
PRECEDENTI
- LE VULNERABILITÀ MULTI
DIMENSIONALI: CASO STUDIO

11 NOVEMBRE 2023

Il CdA:
luogo e funzione
pastorale



**TRAS-
FORMARSI
NELL'ASCOLTO**

- L'ASCOLTO ED
IL PROGETTO PERSONALE
- LABORATORI PRATICI SUL
PRESA IN CARICO ED ASCOLTO

ORE 10.00 - SALA PARR. MADONNA DEL LATTE

SE VUOI AVERE ALTRE INFORMAZIONI CHIAMACI O SCRIVICI:

☎ 3792149166 ✉ INFO@CARITASCDC.IT

Domenica 19 novembre 2023

7ª GIORNATA MONDIALE DEI POVERI



VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
19 novembre 2023

Carissimi in occasione della prossima Giornata Mondiale dei Poveri del 19 Novembre 2023 vengo a sollecitare un'attenzione particolare a questo momento.

La Carità della Comunità cristiana deriva dalla Carità di Dio che ama infinitamente tutti e per questo riserva un'attenzione particolare ai poveri, agli ultimi, agli esclusi.

Per la Chiesa seguire gli insegnamenti di Gesù significa introdursi nella vita quotidiana dei poveri, avviare una relazione, conoscere le loro sofferenze, farsene carico.

La Comunità cristiana non ha le soluzioni per tutte le difficoltà intercettate ma tutti, per primi i poveri, devono sapere di poter contare su di essa.

Ci vuole il coraggio di uscire in campo aperto, entrare nelle problematiche, nelle cause che hanno generato lo stato di povertà, operare per sostenere i loro diritti, sensibilizzare e motivare la comunità nel suo insieme per condividere tale pedagogia, assumendo, ciascuno, un impegno diretto e senza deleghe.

Vi chiedo pertanto di valorizzare tale ricorrenza durante la settimana dal 13 al 19 novembre ricordando i poveri della comunità nelle intenzioni delle messe feriali ed in

quella festiva dedicata. Se volete potete anche suggerire una colletta speciale destinata alla carità per chi si trova in situazione di disagio, destinando quanto raccolto a una realtà caritativa presente nella parrocchia.

Un abbraccio fraterno

Gaetano

Direttore Caritas Diocesana

A seguire trovate un estratto del messaggio di Papa Francesco rivolto per tale occasione che potrete leggere per esteso nei siti vaticani

«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7)

1. La Giornata Mondiale dei Poveri, segno fecondo della misericordia del Padre, giunge per la settima volta a sostenere il cammino delle nostre comunità. È un appuntamento che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo. Ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte. Per questo, nella domenica che precede la festa di Gesù Cristo Re dell'Universo, ci ritroviamo intorno alla sua Mensa per ricevere nuovamente da Lui il dono e l'impegno di vivere la povertà e di servire i poveri....

...Viviamo un momento storico che non favorisce l'attenzione verso i più poveri. Il volume del richiamo al benessere si alza sempre di più, mentre si mette il silenziatore alle voci di chi vive nella povertà. Si tende a trascurare tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto alle generazioni più giovani, che sono le più fragili davanti al cambiamento culturale in corso. Si mette tra parentesi ciò che è spiacevole e provoca sofferenza, mentre si esaltano le qualità fisiche come se fossero la meta principale da raggiungere. La realtà virtuale prende il sopravvento sulla vita reale e avviene sempre più facilmente che si confondano i due mondi. I poveri diventano immagini che possono commuovere per qualche istante, ma quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l'emarginazione. La fretta, quotidiana compagna di vita, impedisce di fermarsi, di soccorrere e prendersi cura dell'altro. La parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,25-37) non è un racconto del passato, interpella il presente di ognuno di noi. Delegare ad altri è facile; offrire del denaro perché altri facciano la carità è un gesto generoso; coinvolgersi in prima persona è la vocazione di ogni cristiano. 5. Ringraziamo il Signore perché ci sono tanti uomini e donne che vivono la

dedizione ai poveri e agli esclusi e la condivisione con loro; persone di ogni età e condizione sociale che praticano l'accoglienza e si impegnano accanto a coloro che si trovano in situazioni di emarginazione e sofferenza. Non sono superuomini, ma "vicini di casa" che ogni giorno incontriamo e che nel silenzio si fanno poveri con i poveri. Non si limitano a dare qualcosa: ascoltano, dialogano, cercano di capire la situazione e le sue cause, per dare consigli adeguati e giusti riferimenti. Sono attenti al bisogno materiale e anche a quello spirituale, alla promozione integrale della persona. Il Regno di Dio si rende presente e visibile in questo servizio generoso e gratuito; è realmente come il seme caduto nel terreno buono della vita di queste persone che porta il suo frutto (cfr Lc 8,4-15). 3 La gratitudine nei confronti di tanti volontari chiede di farsi preghiera perché la loro testimonianza possa essere feconda...

... Nel 60° anniversario dell'Enciclica *Pacem in terris*, è urgente riprendere le parole del santo Papa Giovanni XXIII quando scriveva: «Ogni essere umano ha il diritto all'esistenza, all'integrità fisica, ai mezzi indispensabili e sufficienti per un dignitoso tenore di vita, specialmente per quanto riguarda l'alimentazione, il vestiario, l'abitazione, il riposo, le cure mediche, i servizi sociali necessari; e ha quindi il diritto alla sicurezza in caso di malattia, di invalidità, di vedovanza, di vecchiaia, di disoccupazione, e in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà» (n. 6)...

... Ancora una volta, purtroppo, dobbiamo constatare nuove forme di povertà che si assommano a quelle già descritte in precedenza. Penso in modo particolare alle popolazioni che vivono in luoghi di guerra, specialmente ai bambini privati di un presente sereno e di un futuro dignitoso. Nessuno potrà mai abituarsi a questa situazione; manteniamo vivo ogni tentativo perché la pace si affermi come dono del Signore Risorto e frutto dell'impegno per la giustizia e il dialogo. Non posso dimenticare le speculazioni che, in vari settori, portano a un drammatico aumento dei costi che rende moltissime famiglie ancora più indigenti. I salari si esauriscono rapidamente costringendo a privazioni che attentano alla dignità di ogni persona. Se in una famiglia si deve scegliere tra il cibo per nutrirsi e le medicine per curarsi, allora deve farsi sentire la voce di chi richiama al diritto di entrambi i beni, in nome della dignità della persona umana. Come non rilevare, inoltre, il disordine etico che segna il mondo del lavoro? Il trattamento disumano riservato a tanti lavoratori e lavoratrici; la non commisurata retribuzione per il lavoro svolto; la piaga della precarietà; le troppe vittime di incidenti, spesso a causa della mentalità che preferisce il profitto immediato a scapito della sicurezza... Tornano alla mente le parole di san Giovanni Paolo II: «Primo fondamento del valore del lavoro è l'uomo stesso. [...] L'uomo è destinato ed è chiamato al lavoro, però prima di tutto il lavoro è "per l'uomo", e non l'uomo "per il lavoro"» (*Enc. Laborem exercens*, 6)... Non posso tralasciare, in particolare, una forma di disagio che appare ogni giorno più evidente e che tocca il mondo giovanile. Quante vite frustrate e persino suicidi di giovani, illusi da una cultura che li porta a sentirsi "inconcludenti" e "falliti". Aiutiamoli a reagire davanti a queste istigazioni nefaste, perché ciascuno possa trovare la strada da seguire per acquisire un'identità forte e generosa...

...È facile, parlando dei poveri, cadere nella retorica. È una tentazione insidiosa anche quella di fermarsi alle statistiche e ai numeri. I poveri sono persone, hanno volti, storie, cuori e anime. Sono fratelli e sorelle con i loro pregi e difetti, come tutti, ed è importante entrare in una relazione personale con ognuno di loro...

...La nostra attenzione verso i poveri sia sempre segnata dal realismo evangelico. La condivisione deve corrispondere alle necessità concrete dell'altro, non a liberarmi del mio superfluo. Anche qui ci vuole discernimento, sotto la guida dello Spirito Santo, per riconoscere le vere esigenze dei fratelli e non le nostre aspirazioni. Ciò di cui sicuramente hanno urgente bisogno è la nostra umanità, il nostro cuore aperto all'amore. Non dimentichiamo: «Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro» (*Evangelii gaudium*, 198). La fede ci insegna che ogni povero è figlio di Dio e che in lui o in lei è presente Cristo: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40)...

...Quest'anno ricorre il 150° anniversario della nascita di santa Teresa di Gesù Bambino. In una pagina della sua Storia di un'anima scrive così: «Ora capisco che la carità perfetta consiste nel sopportare i difetti altrui, non stupirsi assolutamente delle loro debolezze, edificarsi nei minimi atti di virtù che vediamo praticare, ma soprattutto ho capito che la carità non deve restare chiusa in fondo al cuore: "Nessuno, ha detto Gesù, accende una fiaccola per metterla sotto il moggio ma la si mette sul candeliere, affinché illumini tutti quelli che sono nella casa". Mi sembra che questa fiaccola rappresenti la carità che deve illuminare, rallegrare non solo coloro che sono a me più cari, ma tutti coloro che sono nella casa, senza eccettuare nessuno» (Ms C, 12r°: *Opere complete*, Roma 1997, 247). In questa casa che è il mondo, tutti hanno diritto a essere illuminati dalla carità, nessuno può esserne privato. La tenacia dell'amore di Santa Teresina possa ispirare i nostri cuori in questa Giornata Mondiale, ci aiuti a "non distogliere lo sguardo dal povero" e a mantenerlo sempre fisso sul volto umano e divino del Signore Gesù Cristo. Roma, San Giovanni in Laterano, 13 giugno 2023, Memoria di Sant'Antonio di Padova, patrono dei poveri. "

FRANCESCO

Si ricorda che si possono rinnovare le iscrizioni alla Facci così come si possono fare le nuove iscrizioni. Anche quest'anno la quota sarà di 30 €. Si sottolinea il fatto che possono iscriversi all'associazione, oltre al clero (sacerdoti e diaconi) anche i laici accreditati, cioè chi ha compiti in ambito diocesano.

Che cos'è la F.A.C.I.?

E' una sigla e sta a significare: **Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia.**

Il termine esprime molto opportunamente lo spirito della FACI che, proponendosi di raccogliere ogni singola realtà, intende mettere in atto quell'obiettivo di fraterna comunione che costituisce la forza vitale della Chiesa. Si prende cura nel mantenere unite le associazioni del clero, ed è un punto di riferimento per sacerdoti e diaconi.

FINALITA'

- **Rappresentanza del clero** nella dinamica di dialogo con le organizzazioni ed autorità civili ed ecclesiali.
 - **Assistenza morale:** diffusione e valorizzazione della fraternità sacerdotale, in campo diocesano, interdiocesano, nazionale; promozione e tutela dei diritti e della dignità della persona del prete e diacono.

- **Assistenza sociale ed economica:** problemi previdenziali ed assistenziali e quelli assicurativi in genere; trattamento pensionistico, ecc. Molte forme di questo tipo di assistenza vengono attuate tramite il Patronato. La FACI propone e difende diritti; illustra e chiarisce il meccanismo della remunerazione in materia di sostentamento del clero, suggerendo eventuali miglioramenti applicativi.

- **Aggiornamento giuridico culturale:** fa conoscere al clero le leggi che li interessano, risolvendo i quesiti e proponendo lo studio e l'attuazione di opportune soluzioni da maturare con gli organismi competenti. Organizza corsi di formazione ed eventi utili per l'aggiornamento del clero.

- **Amico del Clero:** La rivista l'amico del clero che arriva ogni mese offre spunti ed aggiornamenti relativi al clero sempre interessanti.

- **Convenzioni:** La FACI, guardando alla notevole complessità del sistema di libero mercato, ha ritenuto di dover intervenire in favore dei propri associati per garantirli, agevolarli e tutelarli nelle relazioni con il mondo economico commerciale. Ha stipulato pertanto numerosi convenzioni di cui poter usufruire con società assicurative, enti distributori di energia e gas, costruttori di auto, servizi finanziari ed altri.

- **Esercizi spirituali:** organizza periodicamente esercizi spirituali.

Inoltre nel portale sono a disposizione per gli iscritti moduli e documenti utili per la gestione della parrocchia.

Per qualsiasi informazione specifica si rimanda al sito <http://www.faci.net>

Don Giuseppe Floridi

Incaricato diocesano

te. 347.3521236 giubeppe@libero.it





Natale tra Umbria e Toscana XVIII Edizione - 2023.

Calendario fitto di appuntamenti con numerose novità. Particolare attenzione sarà rivolta in questa edizione alla ricorrenza dell'ottavo centenario dall'approvazione della Regola scritta da San Francesco per i suoi frati.

Natale

DIOCESI DI CITTÀ DI CASTELLO ANNO · DOMINI · 2023 · VIII · EDIZIONE MUSEO DEL DUOMO CITTÀ DI CASTELLO
tra Umbria e Toscana



Proseguono i **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** PCTO con il Liceo Statale "Plinio il Giovane" di Città di Castello per l'anno scolastico in corso 2023- 2024: il Museo accoglie numerosi alunni continuando il progetto di accoglienza iniziato negli anni precedenti.

Il Museo e il Campanile cilindrico rimarranno aperti anche mercoledì **1 novembre Tutti i Santi** dalle ore 10.00-13.00 e dalle 15.30 alle 17.30.

Per informazioni: dott.ssa Catia Cecchetti 075 8554705 museo@diocesidicastello.it
fb Museo Duomo Città di Castello - instagram museodiocesano

giornate mondiali e nazionali

26 Novembre 2023

XXXVIII Giornata Mondiale della Gioventù 2023

Comunicato del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita

Il Santo Padre ha scelto i temi delle due Giornate Mondiali della Gioventù che saranno celebrate nelle Chiese particolari nel 2023 e 2024, in occasione della solennità di Cristo Re, che scandiscono il cammino di preparazione al *Giubileo dei giovani*, nella cornice del grande Giubileo del 2025 "Pellegrini di speranza".

XXXVIII Giornata Mondiale della Gioventù, 2023: "Lieti nella speranza" (cfr. Rm 12,12)

XXXIX Giornata Mondiale della Gioventù, 2024: "Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi" (cfr. Is 40,31)

"Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo", sottolineava nel 1965 la Costituzione pastorale *Gaudium et spes*. Nei difficili tempi di oggi la Chiesa, come allora, desidera riaccendere la speranza nel mondo e per far questo confida in particolare sui giovani, protagonisti della storia e "missionari della gioia".

Nell'Esortazione apostolica post-sinodale *Christus vivit*, Papa Francesco indicava Cristo come "la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo" (ChV 1). Adesso, con i temi delle due prossime GMG, Sua Santità invita i giovani ad approfondire il significato della speranza cristiana e a testimoniare con gioia che Cristo è vivo.

Notizie ed altre informazioni relative alle GMG si possono trovare sul sito del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita: www.laityfamilylife.va.

Mercoledì 1° novembre 2023

LA GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE 2023



Diocesi di
Città di Castello

Il 1° novembre, Solennità di tutti i santi, si celebra la Giornata della Santificazione Universale. Nasce dalle proposte del *Movimento Pro Sanctitate*, fondato dal servo di Dio mons. Guglielmo Giaquinta come occasione per riscoprire, annunciare e diffondere la chiamata di ogni uomo alla santità.

Celebrarla significa in modo particolare privilegiare la dimensione personale perché ciascuno è chiamato alla santità, sottolineare l'aspetto culturale che aiuta ad approfondire questo messaggio fondamentale della Chiesa, evidenziare l'aspetto celebrativo attraverso la preghiera eucaristica e, infine, dare spazio all'aspetto missionario che non può prescindere dall'annuncio gioioso di questa vocazione.

Richiamandoci all'esperienza di sinodo che stiamo vivendo, potremmo ricordare come sinodalità sia essere popolo di Dio, chiamati a camminare insieme nella santità.

È l'occasione per rivolgere il nostro sguardo a tutti gli uomini e le donne che con l'amore hanno cambiato il corso della storia; quelle dei santi sono vite donate nell'eroismo di grandi gesti o nel nascondimento di straordinarie quotidianità; essi brillano come stelle nel corso dei secoli, sono esempi di una umanità libera, autentica e vitale. Guardando loro, non possiamo non ricordare che per ogni uomo Dio ha tracciato una strada di santità...

Viviamo in un tempo in cui la fraternità è in crisi e assistiamo a forti spinte di separazione; i confini si sono trasformati in muri, l'odio sembra distruggere ogni forma di dialogo, la paura dello straniero domina e l'individualismo acceca ogni possibilità di relazione vera. Per questo è urgente individuare e superare le barriere e i limiti che impediscono, a livello personale, comunitario e sociale, di riconoscere in ogni uomo un fratello da amare, figlio dello stesso Padre.

Domenica 12 novembre 2023

73ª GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO



Diocesi di
Città di Castello

“Lo stile cooperativo per lo sviluppo dell’agricoltura”.

“lo stile cooperativo propone un modello d’impresa nel quale la comunità è un bene per tutti”

“L’insegnamento biblico suggerisce il principio della fraternità quale paradigma capace di illuminare ogni attività umana, agricoltura compresa: il mandato di coltivare e custodire la terra (cf Gn 2,15) coinvolge l’umanità a livello personale, familiare e in ogni forma di collaborazione con gli altri”.

Lo ricorda la Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace della Cei, nel messaggio, intitolato “Lo stile cooperativo per lo sviluppo dell’agricoltura” e diffuso oggi, per la 73ª Giornata nazionale del ringraziamento, che si celebra il 12 novembre 2023.

Nell’enciclica “Fratelli tutti”, ricordano i vescovi, “Papa Francesco non solo rilegge la parabola del Buon Samaritano per aiutarci a riscoprire il senso dell’essere fratelli, ma muove dalla domanda rivolta a Caino ‘Dov’è Abele, tuo fratello?’ (Gn 4,9) per aiutarci a ‘raccolgere uno sfondo di secoli’ in cui la Parola ci invita alla fraternità e ci abilita ‘a creare una cultura diversa, che orienti a superare le inimicizie e a prenderci cura gli uni degli altri’ (Fratelli tutti, n. 57)”.

Anche nell’esperienza del lavoro “siamo chiamati a creare quello stile che non ci fa sentire concorrenti, ma fratelli, così come ad esempio ha fatto san Paolo con Aquila e Priscilla: erano fabbricanti di tende, uniti dalla stessa fede, e a Corinto vanno a stare nella stessa abitazione, ottimizzando certamente anche la loro attività (cf At 18, 1-4)”, evidenziano i vescovi.

Per la Cei, “lo stile cooperativo propone un modello d’impresa nel quale la comunità è un bene per tutti, così come suggerisce la Dottrina sociale della Chiesa”:

“I componenti dell’impresa devono essere consapevoli che la comunità nella quale operano rappresenta un bene per tutti e non una struttura che permette di soddisfare esclusivamente gli interessi personali di qualcuno. Solo tale consapevolezza permette di giungere alla costruzione di un’economia veramente al servizio dell’uomo e di elaborare un progetto di reale cooperazione tra le parti sociali. Un esempio molto importante e significativo nella direzione indicata proviene dall’attività che può riferirsi alle imprese cooperative, alle piccole e medie imprese, alle aziende artigianali e a quelle agricole a dimensione familiare. La dottrina sociale ha sottolineato il contributo che esse offrono alla valorizzazione del lavoro, alla crescita del senso di responsabilità personale e sociale, alla vita democratica, ai valori umani utili al progresso del mercato e della società (Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, n. 339)”.

18 novembre 2023

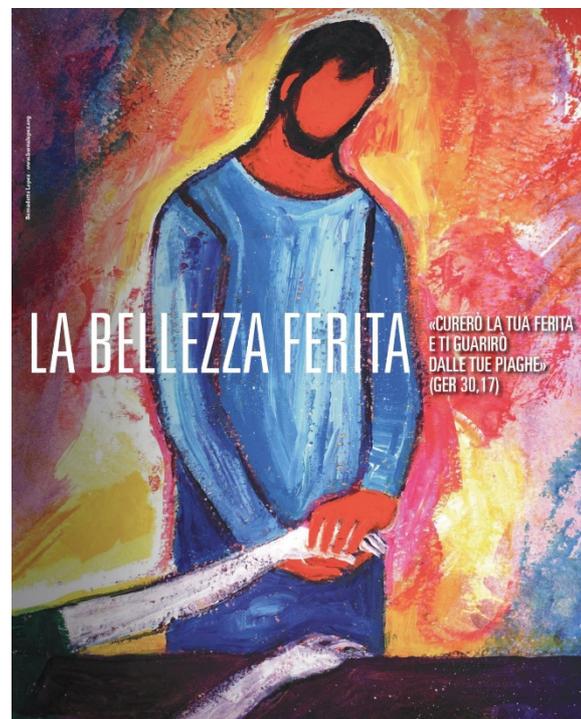
3ª GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VITTIME DI ABUSI

«Curerò la tua ferita e ti guarirò dalle tue piaghe» (Ger 30,17).

“La Bellezza Ferita”

Una Giornata nazionale di preghiera della Chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Potrebbe sembrare un appuntamento formale, visto il moltiplicarsi delle “giornate” dedicate ai temi più diversi. Ma la decisione del Consiglio permanente Cei non è né scontata né banale. Indica invece la volontà della Chiesa italiana di ribadire e proseguire nella svolta di trasparenza e di «parresia» in nome del Vangelo confermata dalle decisioni di questi ultimi anni.

La *Giornata* – che sarà celebrata ogni anno il 18 novembre – si inserisce in quella rete di impegni e di iniziative che hanno visto, all'indomani dell'**approvazione delle linee guida** per il contrasto agli abusi e il sostegno delle vittime (giugno 2019), il consolidarsi di una struttura che conta ormai in tutte le comunità su un **referente specifico**, su un **pool di esperti** (psicologi, psicoterapeuti, operatori di pastorale familiare, giuristi) e su un **sportello di ascolto** (servizio ancora non presente ovunque), oltre che di un **vescovo responsabile in ogni regione ecclesiastica**. In questo mosaico che va ormai completandosi, la giornata di preghiera e di sensibilizzazione può diventare un appuntamento per ricordare che la Chiesa italiana, anche sul fronte del contrasto agli abusi e dell'educazione al rispetto e alla promozione dei soggetti più vulnerabili, c'è e intende fare la sua parte fino in fondo, mettendo da parte incertezze e imbarazzi del passato.



18 NOVEMBRE 2023 • III GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA PER LE VITTIME E I SOPRAVVISSUTI AGLI ABUSI
SERVIZIO NAZIONALE PER LA TUTELA DEI MINORI
Alta Conferenza Episcopale Italiana

Il tema di quest'anno è “**La Bellezza Ferita**” “**Curerò la tua ferita e ti guarirò dalle tue piaghe**” (Ger 30,17).

Il capitolo 30 inaugura una sezione del libro di Geremia dedicata alla consolazione (Ger 30-31). Il Signore chiede al profeta di scrivere su di un rotolo alcune parole, che non potranno più essere cancellate: «*Cambierò la sorte del mio popolo*» (Ger 30,3). Si tratta dell'impegno solenne di Dio a cambiare il corso della storia, a trasformare il lutto in gioia, a ricondurre il suo popolo a casa dalla terra d'esilio.

Israele aveva vissuto i traumi della violazione della Città santa e della conseguente deportazione della popolazione in Babilonia. Ne erano seguiti anni difficili, nei quali il popolo di Dio era stato costretti a vivere in terra straniera. Tanti canti e preghiere rievocavano la nostalgia di una gioia perduta e che non sembrava più recuperabile. I ricordi si mescolavano con il tormento: «*Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion*» (Sal 137,1).

Ma dopo questa stagione drammatica il Signore apre un tempo nuovo: c'è una speranza che si affaccia concretamente all'orizzonte. È venuto il momento di ricucire lo strappo, di ritornare all'antica serenità, di riprendere il cammino che si era bruscamente interrotto. Il profeta si fa quindi latore di uno straordinario quanto inatteso messaggio di speranza: il Signore è pronto a guarire ogni ferita, anche la più profonda. E a ridare bellezza alla vita.

Queste riflessioni ci accompagnano a vivere e celebrare questa III Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi. La consolazione, non atto formale ma imperativo per la comunità cristiana, diventa prossimità, accompagnamento, custodia, cura, prevenzione e formazione. Non si può distogliere lo sguardo davanti alle ferite provocate da ogni forma di abuso, né ci può essere guarigione senza la presa in carico del dolore altrui. Nella fiducia del conforto del Signore in ogni dolore, ciascuno è chiamato a sostenere questa nuova coscienza che matura e cresce nelle nostre Chiese. **Per animare la Giornata, sono stati predisposti alcuni sussidi che sono stati inviati ai sacerdoti e facilmente reperibili in allegato nel sito del Servizio Nazionale per la Tutela dei Minori.**

Avv. Flavio Grassini

Referente diocesano del Servizio per la Tutela dei Minori

21 Novembre 2023

GIORNATA DELLE CLAUSTRALI

Camminiamo insieme

nell'ascolto dello Spirito



Diocesi di
Città di Castello

Tutti noi siamo debitori della preghiera incessante dei monaci e delle monache che in ogni angolo del mondo vivono in clausura. La Chiesa invita noi a pregare per loro e invita a riflettere sul loro inestimabile valore. La scelta contemplativa non è fuga dalla realtà ma apre all'ingresso del Signore nella storia dell'uomo.

Il 21 novembre, nella memoria della presentazione della Beata Vergine Maria al tempio, ricorre la Giornata *Pro orantibus*, o Giornata di preghiera per le Claustrali, istituita da Pio XII nel 1953.

Qualche anno dopo la giornata fu fissata al 21 novembre, perché nell'offerta totale di Maria a Dio si riconosce l'ideale della vita consacrata e contemplativa.

L'intenzione di papa Pio XII nell'istituire questa giornata era quella di far conoscere a tutta la Chiesa la vita contemplativa, per pregare e sostenere economicamente i monasteri delle claustrali. Forse apparirà per lo meno strano che sia necessario far conoscere alla Chiesa uno dei carismi di cui Dio l'ha dotata per il bene di tutti... ma così strano non è! Nei monasteri dei diversi Ordini presenti nel mondo, "cuore orante" delle varie Diocesi, vivono "nascoste" circa 38.000 monache.

Una precisazione sul senso di questo "nascondimento".

Quando san Paolo dice *"la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio"*, parla della vita cristiana in generale e indica un'esistenza immersa in Lui per mezzo del battesimo e condotta nell'umile ferialità del quotidiano; un'esistenza nella quale Dio è il riferimento continuo della vita, del pensare, del sentire, del discernere e dell'agire. E non solo: una vita che irradia fuori di sé il proprio senso, la propria ragione ultima. Una vita che narra, annuncia, proclama, anche con la voce profonda del silenzio, l'amore fatto carne in Gesù di Nazaret, la sua pasqua di morte e di risurrezione.

Si può capire allora quale sia il senso più vero del termine "vita nascosta" riferito alla vita contemplativa: essa semplicemente esplicita, in maniera totalizzante, la più profonda dimensione di appartenenza a Cristo alla quale ciascuno è chiamato, e resta lì, al cuore di ogni Diocesi, come memoria di ciò che riguarda tutti i battezzati.

E vuol mettere ciascuno in movimento, inquietare il cuore di ciascuno e svegliarlo dal sonno, per affascinarlo di Vangelo... come il lievito nascosto nella pasta che la fa fermentare tutta.

Ma come fare, concretamente, a lasciarsi "lievitare di Vangelo"? Fidandosi della Parola che ci strappa al nostro sonno, fidandoci della storia che Dio sta facendo con noi, fidandoci del suo amore!

In una sua lettera pastorale (*Sto alla porta*, 1992), il cardinal Martini parlava dell'eccedenza della carità e lo faceva in termini che possono adattarsi bene anche a noi: *Il discepolo del Vangelo è pure chiamato a [...] saper manifestare l'eccedenza della carità evangelica, la sua forza escatologica e non solo la sua dimensione storico-sociale.*

È solo l'amore di Dio, che ci dà la forza di ribellarci alla logica imperante che ci vuole tutti appiattiti sul presente, che ci fa guardare oltre gli spazi angusti dell'io del quale siamo prigionieri, che ci strappa dalla ricerca del benessere personale come fosse il culmine della felicità... Ci dà la forza e il gusto di ribellarci per non farci rubare la libertà e la speranza che Cristo ci ha conquistato e partecipato! Inizio della libertà è non difenderci dall'amore smisurato che Dio nutre per noi. Libertà in atto è rispondervi mettendolo al centro della vita e lasciarci portare lì dove vorrà.

Ecco quindi cosa si nasconde dietro la Giornata di preghiera per le Claustrali: la memoria che c'è un *oltre* che ha il potere di strapparci a noi stessi, che ci invita a perdere noi stessi per amore, che ci fa sentire legati al destino di ogni uomo e che ci fa collaborare, pur poveramente e umilmente, alla pienezza della sua felicità.

Che è sempre e solo in Dio.

FRANCESCO E LA REGOLA: ***SBIRCIANDO NEL CUORE DI FRANCESCO...***

Pace a voi! Quest'anno ricorre l'ottavo centenario dall'approvazione della Regola scritta da San Francesco per i suoi frati. Può sembrare una ricorrenza lontana dalla nostra esperienza di vita, eppure vi proponiamo la possibilità di "sbirciare nel cuore di Francesco" per conoscere i sentimenti che hanno spinto un Santo grande come Francesco a cambiare la storia, avvicinando gli uomini a Dio e a tutto il creato!

Con le Sorelle del Piccolo Testamento di san Francesco di Gubbio, un incontro nella semplicità. "FRANCESCO E LA REGOLA: SBIRCIANDO NEL CUORE DI FRANCESCO..."

Sabato 4 novembre 2023 - ore 17,00 Chiesa di San Francesco in Città di Castello

Partecipazione libera e aperta a tutti coloro che desiderano conoscere qualcosa in più nell'anno dell'ottavo centenario della Regola Francescana!

Francesco e la Regola

8° CENTENARIO
DALL'APPROVAZIONE

*Sbirciando nel
cuore di Francesco...*

**Sabato, 4 Novembre
ore 17
Chiesa di san Francesco
Città di Castello**

A cura delle Sorelle del Piccolo Testamento di san Francesco